



Consiglio Comunale

Deliberazione N° 81 del 21/12/2023

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI- MODIFICHE

L'anno **duemilaventitre**, e questo giorno **ventuno** del mese di **Dicembre** alle ore **21:00** si è riunito, nella sala del Consiglio Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 12/12/2023 - Prot. 27872, il Consiglio Comunale, in sessione **Ordinaria** e in seduta **Pubblica** di prima convocazione :

Per il punto in oggetto, risultano presenti:

	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti		COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	MASETTI PAOLO	X		10	PERUZZI SIMONE	X	
2	BERTELLI DANIELE	X		11	TERRENI CLAUDIO	X	
3	BALDI SIMONE	X		12	VAIANI LEONARDO	X	
4	DESII FRANCESCO	X		13	POLVERINI FRANCESCO	X	
5	BORSINI CATERINA	X		14	INGENITO PAOLO		X
6	BRANDANI ERICA		X	15	BAGNAI DANIELE	X	
7	CAMPAINI SABRINA	X		16	MADIA GIUSEPPE		X
8	GIACHI DEANNA	X		17	PILASTRI MADDALENA		X
9	MARZI ELENA	X					

13

4

PRESIEDE l'adunanza il Sindaco **Paolo Masetti**

PARTECIPA il Segretario Generale del Comune - **dott. Giuseppe Zaccara** , incaricato della redazione del verbale.

Scrutatori i consiglieri : VAIANI LEONARDO, POLVERINI FRANCESCO, BAGNAI DANIELE

Assessori Esterni che partecipano all'adunanza : LONDI SIMONE, FOCARDI SIMONE, NESI LORENZO

IL PRESIDENTE, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 42, comma 2, del D.lgs. 18/08/2000, n° 267, per quanto riguarda la competenza a deliberare;

Visti:

- Il D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267 nel suo complesso;
- La L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Lo Statuto Comunale ed il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Il Regolamento Comunale sull'ordinamento dei servizi e degli uffici;
- Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in particolare gli artt. 5,6 e 7;
- Il Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

Vista la seguente proposta di deliberazione ad oggetto: "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI-MODIFICHE" a firma del responsabile del SERVIZIO TERRITORIO, d.ssa ELENA CORSINOVI / ArubaPEC S.p.A. , di cui fa proprio il contenuto;

<< Premesso che:

- l'articolo 191 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, prevede che *"La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga".*";
- l'art. 177, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare la disposizione di cui al c. 2 ai sensi del quale "La gestione dei rifiuti costituisce

attività di pubblico interesse” nonché la disposizione di cui al c. 4 ai sensi del quale “I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente

- l’art.1, c. 668 della L. n. 147/2013 prevede che *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all’articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;*
- il Decreto 20.04.2017 del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22.5.2017 ha fissato i “Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”;
- l’art. 198 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che i Comuni disciplinino la gestione di rifiuti urbani con appositi regolamenti, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità;
- l’art. 43 della L.R. n. 69/2011 che prevede l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ad un gestore unico per ogni ambito territoriale ottimale;
- la riduzione dei rifiuti è il primo degli obiettivi nella gerarchia europea di rifiuti (Direttiva 2008/98 CE) e che il D. Lgs 205/2010 di recepimento della stessa Direttiva, apportando alcune modifiche al D. Lgs. 152/2006 prevede, tra l’altro, che le P.A. adottino le misure necessarie per addivenire in breve tempo, al riutilizzo, riciclaggio e ad altri tipi di recupero dei materiali;
- con L.R. Toscana 28 dicembre 2011, n. 69, è stata istituita l’Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro avente le funzioni di organizzazione, affidamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell’ambito territoriale ottimale;

- il Comune di Montelupo Fiorentino è ricompreso nel territorio afferente all'Autorità di Ambito Toscana Centro;
- con determinazione del Direttore Generale dell'ATO Toscana Centro, n. 67 del 08.07.2016 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara avente ad oggetto l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati al "Concorrente 2" (costituendo R.T.I. con mandataria Quadrifoglio S.p.A.), che ha assunto poi la denominazione "Alia Servizi Ambientali Spa" (in forma abbreviata Alia Spa), a seguito di progetto di fusione delle società Quadrifoglio S.p.A., Publiambiente Spa, ASM Spa, Cis Srl, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 12/12/2016;

Considerato che, in ambito europeo, il principio "chi inquina paga" risponde a tre diverse tipologie di esigenze:

- tutela ambientale, in quanto il produttore di rifiuti (inquinatore) deve sostenere i costi derivanti dalla gestione dei suoi rifiuti, in modo che sia incentivato ad evitarne e/o a ridurre la produzione;
- equità, in quanto i costi legati alla produzione di rifiuti non devono essere addossati alla collettività né a chi non ne è responsabile, né tanto meno possono essere ignorati: essi devono essere imputati a chi è responsabile dell'inquinamento;
- parità di trattamento e non discriminazione, in quanto esige che situazioni analoghe non siano trattate in maniera dissimile e che situazioni diverse non vengano trattate in maniera uguale;

Visti:

- la deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF, *"Ridefinizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*;
- il D.Lgs. n. 116/2020, *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"*;
- la deliberazione ARERA 2/2022/A ha approvato il nuovo Quadro Strategico 2022-2025, individuando una serie di obiettivi che costituiranno le linee guida per lo sviluppo della regolazione dell'Autorità nel relativo quadriennio;

- la determinazione del Direttore Generale dell’Ato n. 119/2023 (Definizione delle modalità di passaggio dei comuni dal regime di TARI tributo a quello di tariffa corrispettiva –Modifiche e integrazioni agli schemi dei Regolamenti tariffario e del servizio) di approvazione dello Schema di Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva e dello Schema di Regolamento comunale del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (emendati e integrati secondo necessità emerse come previsto dalla Delibera dell’assemblea di ambito n. 18/2022;
- la Deliberazione N. 15/2023 del 07.12.2023 con la quale viene stabilito di inserire e nello “Schema di regolamento di gestione dei rifiuti urbani” già approvato dall’Assemblea dei Sindaci con la deliberazione n. 18/2022, delle seguenti modifiche:
 - a) di inserire all’art. 32, comma 2, dopo il punto, il seguente periodo: “Il gestore, con l’obiettivo garantire una corretta contabilizzazione degli svuotamenti degli utenti, non effettuerà lo svuotamento di contenitori esposti semivuoti.”;
 - b) di inserire tra le penali riportate nell’Allegato 1 la seguente sanzione: “Mancata comunicazione di non idonea utilizzabilità del contenitore comporti errato conferimento, art. 32, comma 3, 130 euro”

Viste:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 28/07/2022 con la quale l’Amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino ha manifestato l’interesse alla introduzione della tariffa corrispettiva dal 01/01/2023,
- la deliberazione del Consiglio Direttivo di ATO Toscana Centro n. 17 del 15/09/2022, recante “Definizione delle modalità di passaggio dei comuni dal regime di TARI tributo a quello di tariffa corrispettiva. Rilascio parere competente”;
- *la deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci di ATO Toscana Centro n. 18 del 30/09/2022, recante “Definizione delle modalità di passaggio dei comuni dal regime di TARI tributo a quello di tariffa corrispettiva.”;*

Considerato che:

- questo Comune con precedente deliberazione consiliare n. 86 del 21/12/2022 ha approvato il Regolamento comunale di gestione integrata dei rifiuti urbani ;

- in ragione dell'omogeneità territoriale e di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani – i Comuni di Borgo San Lorenzo, Capraia e Limite, Certaldo, Castelfiorentino, Empoli, Fiesole, Fucecchio, Gambassi Terme, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Montelupo Fiorentino, Scarperia e San Piero, Vinci ritengono opportuno costituire un ambito tariffario comune denominato “Ambito Tariffario Sovracomunale”, caratterizzato dall'adozione dello stesso Regolamento di Gestione integrata dei rifiuti urbani ;

Viste le modifiche regolamentari introdotte, riportate nel quadro di raffronto che rimane agli atti dell'ufficio;

Vista la necessità di riapprovare integralmente il testo del Regolamento, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, (allegato A) per ottenere uno strumento univoco e di facile lettura;

Visto il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

propone

1. di dare atto che le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di procedere, per i motivi esposti in premessa, all'approvazione delle modifiche del “*Regolamento Comunale del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani*”, indicate nel quadro di raffronto indicato che rimane agli atti dell'ufficio
3. di approvare, per i motivi esposti in premessa, integralmente il testo del “*Regolamento Comunale del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani*”-Ambito tariffario sovracomunale, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, (allegato A),
4. di dare atto che le presenti modifiche regolamentari ed il nuovo regolamento modificato operano a far data dal 01/01/2024, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, citata in premessa;

5. di trasmettere la presente deliberazione ad Alia Servizi Ambientali Spa, soggetto gestore della Tariffa corrispettiva e del servizio integrato di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti;

6. al fine di rendere provvedere tempestivamente alla prosecuzione del processo amministrativo, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile. ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

7. di dare ampia diffusione al presente regolamento mediante pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione dedicata, nonché in altre forme ritenute più idonee al fine;>>

Udita la discussione come da verbale della seduta;

Acquisito il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato.

Proceduto a votazione in forma palese, che consegue il seguente risultato:

Presenti n. 13

Favorevoli n. 11

Contrari n. 2 (Montelupo è partecipazione , Monteluponelcuore)

DELIBERA

1. Di approvare la su estesa proposta del Responsabile del SERVIZIO TERRITORIO ;
2. Di dare atto che, contro la presente deliberazione è ammesso ricorso:
 - entro 60 giorni al TAR;
 - entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Dopodiché, il Consiglio comunale, con separata votazione che consegue lo stesso risultato, delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Paolo Masetti

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Giuseppe Zaccara